

Training in Trombosi

Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi

Cremona 19-23 settembre 2016



Introduzione

Anna Falanga

Ospedale Papa Giovanni XXIII

Bergamo

www.siset.org

Chi Siamo

S

Studia le problematiche inerenti alla coagulazione del sangue, la fibrinolisi, l'emostasi, la fisiopatologia e la terapia delle malattie emorragiche e trombotiche.

I

Incentiva e promuove la ricerca clinica e di laboratorio sulla trombosi e l'emostasi, anche mediante l'istituzione di premi di ricerca e "borse viaggio" per giovani ricercatori per la partecipazione a congressi italiani o internazionali.

S

Sviluppa e sostiene l'organizzazione di congressi scientifici, conferenze e corsi educazionali sui temi dell'emostasi e della trombosi, favorendo lo scambio di conoscenze.

E

Esercita la promozione, la tutela e la diffusione dei risultati delle ricerche effettuate dai propri associati, oltre che un'azione di sensibilizzazione su tali tematiche nel mondo scientifico.

T

Trasferisce e riassume gli sviluppi della ricerca internazionale nel campo dell'emostasi e della trombosi attraverso la preparazione di linee guida per la diagnosi e il trattamento delle malattie trombotiche o emorragiche, favorendo l'applicazione dei dati scientifici alla pratica clinica.



XXIV CONGRESSO NAZIONALE Siset

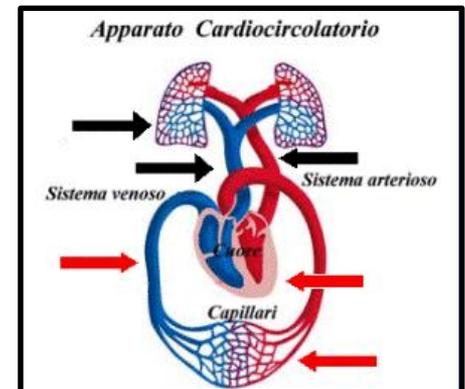
ABANO TERME (PD)

9-12 NOVEMBRE 2016

www.siset.org

La trombosi

- La **trombosi** è un processo patologico che consiste nella formazione di coaguli di sangue all'interno dei vasi sanguigni, che impediscono la normale circolazione del sangue.
- Questi coaguli prendono il nome di trombi.
- A seconda del tipo di vaso sanguigno coinvolto (arteria o vena) si parla di trombosi **arteriosa** o **venosa**.



La “triade” di Virchow

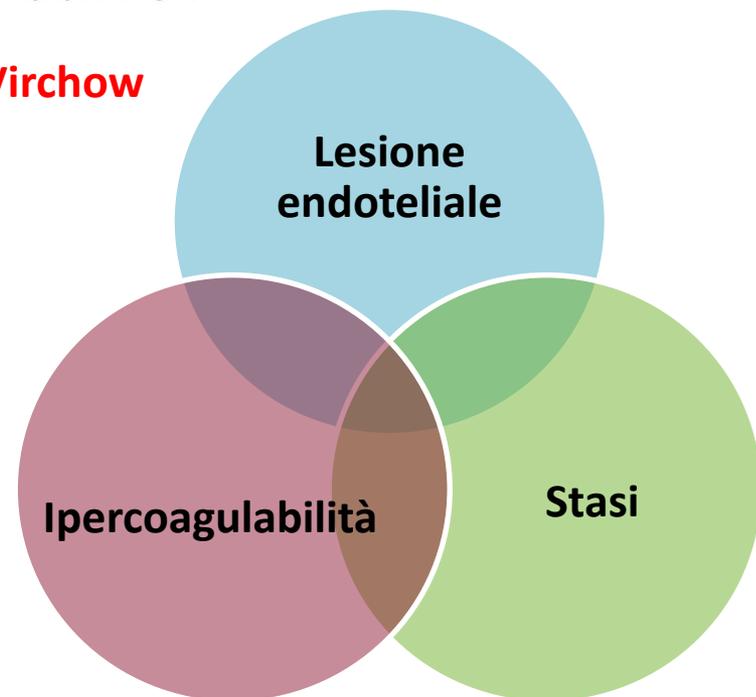
- **Rudolf Virchow** per primo utilizzò il termine “trombosi” e descrisse i tre meccanismi principali che la provocano.



13 ottobre 1821 - 5 settembre 1902

Patologo, scienziato, antropologo e politico tedesco
è considerato il medico più importante del XIX
secolo

La “triade” di **Virchow**



Il tromboembolismo venoso: TEV

- Trombosi venosa profonda
- Embolia polmonare
- Trombosi venosa superficiale

Il TEV Contribuisce in modo importante al carico globale di malattia nei paesi ad alto, medio e basso reddito

- E' una delle più frequenti patologie del sistema circolatorio.
- Nei paesi occidentali si stima che sia la terza malattia cardiovascolare dopo la cardiopatia ischemica e l'ictus, con un caso ogni 1.000 abitanti per anno.
- Ha un'incidenza annuale di oltre 800.000 casi
- E' responsabile di circa 100.000 morti/anno per l'embolia polmonare associata.

Le TVP sono per la maggior parte clinicamente silenti

- ***Un terzo di TVP non viene diagnosticato al momento dell'insorgenza, a causa della scarsità o assenza di segni e sintomi.***
- La semplice valutazione clinica, senza il supporto di adeguate indagini strumentali, è spesso poco affidabile nel portare a termine il processo diagnostico:
 - Si ha circa 1 sola possibilità su 3 di diagnosi clinica corretta di trombosi in presenza di segni e sintomi, a causa della loro bassa specificità.

L'incidenza di TEV è in crescita costante

- Cause:
 - aumento del numero di interventi chirurgici anche in persone anziane
 - allungamento della vita media,
 - maggior numero di pazienti anziani allettati a causa di malattie croniche.
- Nei paesi in via di sviluppo, le malattie croniche stanno diventando le più comuni cause di morbidità e mortalità rispetto alle patologie infettive.

Il 13 ottobre è:
LA GIORNATA MONDIALE DELLA
TROMBOSI



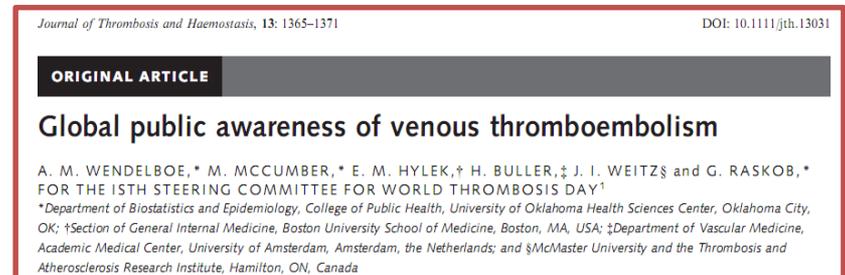
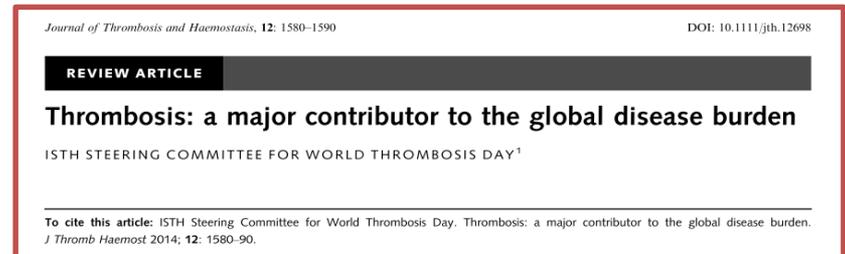
WORLD THROMBOSIS DAY
13 OCTOBER

Isth International Society on
Thrombosis and Haemostasis



La commissione della ISTH per la “*Giornata Mondiale della Trombosi*” ha pubblicato recentemente due studi molto importanti

- 1) la revisione scientifica più completa del problema mondiale del TEV mai intrapreso (oltre 8.000 lavori revisionati)
- 2) la prima valutazione globale sulla consapevolezza delle persone sul TEV (condotta in 9 paesi e con dati da più di 7.200 persone).



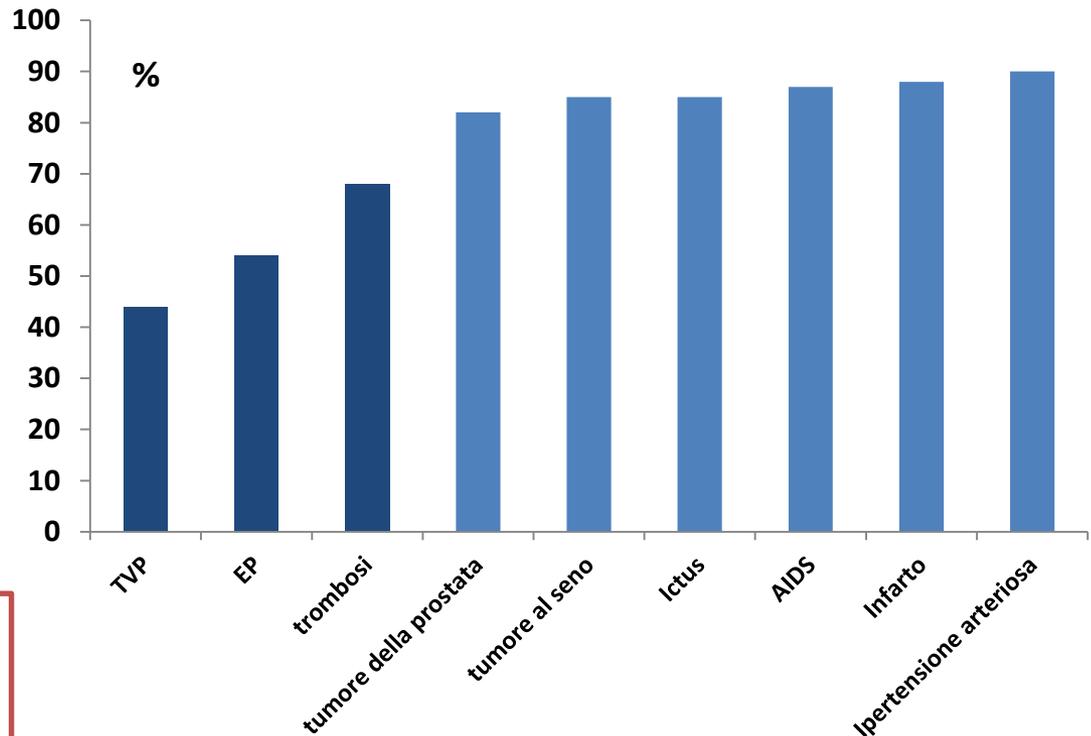
La trombosi: uno dei maggiori fattori che contribuiscono al carico globale sanitario nel mondo

- Ricerche effettuate in Europa, Nord America, Australia e America Latina hanno prodotto risultati consistenti, fornendo dei tassi di incidenza annuale che variano da **0,75 a 2,69 per 1000 persone** nella popolazione.
- L'incidenza **aumenta da 2 a 7 per 1000** nelle persone con età **> 70 anni**.
- **Il TEV associato al ricovero in ospedale** è la principale causa di disabilità nei paesi a basso e medio reddito, e la seconda causa più comune nei paesi ad alto reddito, con un impatto maggiore rispetto alla polmonite nosocomiale, le infezioni del sangue da catetere, e gli eventi avversi ai farmaci.

Consapevolezza pubblica sul TEV

- La consapevolezza pubblica sul TEV è significativamente inferiore rispetto a quella di altre condizioni, come il cancro alla prostata, cancro al seno e l'AIDS, il cui carico di malattia globale è invece sostanzialmente inferiore.

Consapevolezza media globale su alcune condizioni di salute selezionate



Journal of Thrombosis and Haemostasis, 13: 1365-1371

DOI: 10.1111/jth.13031

ORIGINAL ARTICLE

Global public awareness of venous thromboembolism

A. M. WENDELBOE,* M. MCCUMBER,* E. M. HYLEK,† H. BULLER,‡ J. I. WEITZ§ and G. RASKOB,*
FOR THE ISTH STEERING COMMITTEE FOR WORLD THROMBOSIS DAY¹

*Department of Biostatistics and Epidemiology, College of Public Health, University of Oklahoma Health Sciences Center, Oklahoma City, OK; †Section of General Internal Medicine, Boston University School of Medicine, Boston, MA, USA; ‡Department of Vascular Medicine, Academic Medical Center, University of Amsterdam, Amsterdam, the Netherlands; and §McMaster University and the Thrombosis and Atherosclerosis Research Institute, Hamilton, ON, Canada

L'impatto sulla salute del TEV è notevole, non solo in termini di mortalità, ma anche in termini di morbilità e di sequele permanenti di tipo invalidante con elevato costo sociosanitario.

Come ridurre il carico?

1. Conoscenza dei fattori di rischio TEV
2. Consapevolezza che la trombosi può essere evitata
3. Utilizzo migliore delle misure preventive